CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 103

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

BORDON

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 595, PRIMO, SECONDO E TERZO COMMA, DEL CODICE PENALE E 13 DELLA LEGGE 8 FEBBRAIO 1948, N. 47 (DIFFAMAZIONE COL MEZZO DELLA STAMPA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(MARTELLI)

il 15 settembre 1992

All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati

Roma

Roma, 9 settembre 1992.

Per il tramite del procuratore generale presso la Corte di appello, il procuratore della Repubblica legittimato alle indagini mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del parlamentare sopra indicato.

Per le iniziative di competenza, trasmetto pertanto la predetta richiesta con il fascicolo contenente gli atti del relativo procedimento.

Il Ministro

MARTELLI

All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati

Roma

Trieste, 4 agosto 1992.

Il pubblico ministero, letti gli atti del procedimenti rubricato a carico di:

1) Novel Elisabetta, nata a Trieste il 25 dicembre 1962, residente a Trieste via Baiamonti n. 47/1;

2) Bordon Willer, nato a Muggia il 16 gennaio 1949, residente a Muggia (TS) via Flavia di Stramare n. 87;

3) Milic Sergio, nato a Trieste il 2 luglio 1949, residente a Trieste via Scala Santa n. 65.

Indagati *Novel e Bordon*:

a) del reato previsto e punito dagli articoli 595, primo, secondo, terzo comma del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948 n. 47 per avere, in concorso fra loro, la Novel quale autrice di un articolo comparso sul periodico *il Meridiano* (n. 42 di data 29 novembre 1990) dal titolo « Monteshell, è l'ora del referendum », articolo nel quale era riportata un'intervista rilasciata dal Bordon e quest'ultimo avendo reso dichiarazioni destinate ad essere riportate su stampa periodica, e precisamente: « Non ho alcun dubbio, ed è un brutto ricatto ... Fa il suo comodo nella maniera più assoluta. Qualcuno ha parlato di reato di concussione altri di « liquidi non sotterranei » riferendosi al fatto che la Monteshell abbia reso più scivoloso il passaggio per ottenere in fretta e furia il permesso di insediamento anche a costo di scavalcare le leggi. Altri dicono che un funzionario abbia ricevuto un miliardo e mezzo depositato direttamente in una banca svizzera ma sul fatto che la società controllata dalla Shell e dal gruppo Gardini sia abituata a pagare tangenti non v'è dubbio. ... Non tutti a Trieste sono disponibili a farsi comperare », offeso la reputazione di Guadagno Eugenio, presidente della Monteshell spa e dei componenti il consiglio di amministrazione della società.

Con l'aggravante di aver commesso il fatto con mezzo della stampa e dell'attribuzione di un fatto determinato.

Milic:

b) del reato previsto e punito dagli articoli 57, 596-*bis*, 595 primo, secondo, terzo comma del codice penale per avere nella sua qualità di direttore responsabile del periodico sopra indicato, omesso di esercitare il controllo necessario ad impedire che col mezzo della pubblicazione venisse commesso il reato di cui al capo *a)*;

in Trieste, nelle circostanze di cui sopra.

rilevato che l'imputazione trae origine dalla querela presentata da Guadagno Eugenio in data 8 gennaio 1991 e dai relativi allegati (articolo asseritamente diffamatorio);

rilevato che su precedente analoga richiesta la Camera non si è pronunciata per intervenuto scioglimento e che il mandato parlamentare è stato rinnovato all'onorevole Bordon anche per la presente legislatura;

letti gli articoli 313 del codice penale, 343 e 344 del codice di procedura penale, 111 del decreto legislativo del 28 luglio 1989 n. 271;

richiede l'autorizzazione a procedere con riferimento alla fattispecie di reato come sopra enunciata con riferimento all'onorevole Willer Bordon; manda alla segreteria per gli adempimenti.

Il Sostituto procuratore
della Repubblica

P. V. REINOTTI